



AVVISO PUBBLICO
DipProf/2019

***Percorsi formativi sperimentali
per l'acquisizione del Diploma professionale***

(IV Anno - Tecnico di leFP)

Sommario

RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

A - PREMESSA

B – OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL’AVVISO

C – AZIONI FINANZIABILI¹¹

D - SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

E - DESTINATARI

F – RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

G – MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

H – PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

I – TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

J – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

K – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L – SPESE AMMISSIBILI E NORME DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

M - INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE E INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

N - TUTELA DELLA PRIVACY

O - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

P - REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Q - INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

ALLEGATI

Allegato 1 - Presentazione Progetti

Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva a)

Allegato 3- Dichiarazione sostitutiva b)

Allegato 4 - Formulario per la presentazione di Azioni

Allegato 5a - Accordo di Partenariato

Allegato 5b - Modulo di adesione in Partnership

Allegato 5c - Elenco imprese ospitanti

Allegato 5d – Dichiarazione Interesse IeFP

Allegato 5e - Fac-Simile Convenzione e PFI ASL

RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**1) NORMATIVA COMUNITARIA**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Reg. (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Regolamento generale sulla protezione dei dati;
- Regolamento Delegato (UE) 2017/90 del 31 ottobre 2016, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- Linee guida per la Commissione e gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo degli stati membri (EGESIF_14_0010_Final del 18/12/2014);
- Guida alle opzioni semplificate Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC) EGESIF_14-0017;

2) NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI

- Legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21/12/1978;
- Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 68 come modificato dall'art. 31, comma 3, del Decreto Legislativo n. 226/2005;
- Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 2000, n. 257 e in particolare l'art. 9 sulle modalità di finanziamento delle attività formative fino al diciottesimo annodi età;
- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*";
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 recante "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "*Definizione delle norme generali sul diritto- dovere all'istruzione e alla formazione*";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola*

lavoro";

- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione*";
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 622 dell'art. 1, ha introdotto l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni, finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età;
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 624 dell'art. 1, stabilisce la prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali fino alla messa a regime di quanto previsto al comma 622 dello stesso articolo, confermando i finanziamenti destinati dalla normativa vigente alla realizzazione dei predetti percorsi;
- Legge n. 40 del 02/04/2007 ed in particolare l'art. 13;
- Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, "*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*";
- Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito nella Legge n. 133 del 06/08/2008 che, all'art. 64, comma 4bis modifica l'art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006, prevedendo che l'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del Decreto Legislativo n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 dell'art. 1 della Legge 296/2006;
- Decreto Legge n. 207 del 30/12/2008, convertito con modificazioni con la Legge 27 febbraio 2009 n. 14 che, all'art. 37, stabilisce l'entrata in vigore del nuovo ordinamento scolastico, già prevista dal Decreto Legislativo n. 226/2005 per l'anno scolastico e formativo 2009/2010, a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2010/2011;
- Decreto 15 giugno 2010 - Recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29/04/2010;
- Accordo quadro del 19 giugno 2003 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane per la realizzazione dall'anno scolastico 2003/2004 di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione Professionale, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla Legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano del 15/01/2004 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base nei percorsi sperimentali triennali in attuazione dell'Accordo quadro del 19 giugno 2003 sopra citato;
- Accordo tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi del 28/10/2004;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 86/2004, con il quale si approvano i modelli per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi dai sistemi della formazione professionale e dell'apprendistato a quello dell'istruzione;
- Ordinanza n. 87/2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca concernente "*Norme per il passaggio da sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione, ai sensi dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999 n. 144*";
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 ottobre 2006 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali dei percorsi sperimentali triennali, in attuazione dell'Accordo del 19 giugno 2003;
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 febbraio 2009 che ridefinisce gli standard minimi relativi alle competenze tecnico professionali di cui all'Accordo del 5 ottobre 2006, e in particolare l'Allegato A) parte integrante dell'Accordo stesso;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 maggio 2009 recante "*Recepimento dell'accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale*".
- Deliberazione di Giunta Regionale del 4 agosto 2010 n. 1815 riguardante l'Attuazione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria A.S. 2010-2011. Attuazione sistema surrogatorio. Presa d'atto del Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) del 15 giugno 2010;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 21 gennaio 2011 n. 32 concernente l'Offerta formativa A.S. 2011-2012 Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Presa d'atto dell'Accordo tra Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 2 novembre 2011 n. 2410 recante "*Linee di indirizzo regionali per il*

dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa 2012-2013";

- Deliberazione di Giunta Regionale del 13/02/2014 n. 145 recante *"Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III D. Lgs. 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale.*
- Deliberazione di Giunta Regionale del 04/03/2014 n. 379 recante *"Rettifica errori materiali DGR n.145/2014 avente ad oggetto: Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III D. Lgs. 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale".*
- Deliberazione di Giunta Regionale del 19/05/2015 n. 1046 recante *"Riproposizione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III D. Lgs. 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale già approvate con DGR n.379/2014".*
- *DGR 9 febbraio 2016, n. 72, con la quale la Regione Puglia ha ratificato il Protocollo d'Intesa su "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016 con il Ministero del Lavoro.*
- *L'adattamento della Linea 2 per il "Sostegno di percorsi di leFP nell'ambito del sistema duale" di cui al Protocollo d'Intesa su "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016 con il Ministero del Lavoro, che comprende una serie di percorsi modulari.*
- Deliberazione della Giunta Regionale n.582 del 26.04.2016, in BURP n. 56 del 16/05/2016, avente ad oggetto: Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art.110 (2), lett. a);
- Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della Sezione Formazione professionale è stato individuato quale Responsabile, tra l'altro, dell'Azione 10. 10.1 - Interventi contro la dispersione scolastica - Percorsi di formazione IFP;
- Determina Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il "Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020;
- Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia approvato con DGR n. 1000 del 7 luglio 2016 (BURP n. 85 del 20/07/2016);
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei - SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (GU n.71 del 26.03.2018);
- DGR n. 622 del 17 aprile 2018 recante le *"Linee Guida per il rilascio del Diploma di Tecnico per l'acquisizione del Diploma professionale"*, che nei casi di Tecnico dell'Acconciatura (Acconciatore) e di Tecnico delle cure estetiche (Estetista) ha valenza di abilitazione per l'esercizio della professionale.
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2/27/2018 che individua, tra l'altro, le risorse destinate alla realizzazione dei percorsi nell'ambito dell'leFP con riferimento all'annualità 2017;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 10 del 31 luglio 2018 che riporta la ripartizione delle risorse relative all'annualità 2017 per il finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale;
- Determinazione Dirigenziale n. 152 del 28 febbraio 2018 della Sezione Programmazione Unitaria che approva le modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- D. Lgs. 196/2003 e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- Legge Regionale del 19 giugno 2018, n. 26 recante *"Disciplina dell'Apprendistato e norme in materia di Botteghe Scuola"*;
- DGR del 21 dicembre 2018, n. 2433 recante le *"Linee Guida per l'attuazione dei percorsi in Apprendistato e del Sistema Duale"*
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) e ss.mm.ii.;
- Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii., in relazione agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, recante *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia"*;
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 *"Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro"*;
- Legge Regionale del 5 agosto 2013, n. 23 *"Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro"*;
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, *"Riforma della formazione professionale"* e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, *"Misure urgenti in materia di formazione professionale"*;

- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 “L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351 del 11.04.2017, dalla Decisione C(2017) 6239 del 14.09.2017 e dalla Decisione C(2018) 7150 del 23.10.2018;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1482 del 28.09.2017, avente ad oggetto “POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 6239 del 14.09.2017”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.2029 del 15.11.2018, avente ad oggetto “POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 7150 del 23.10.2018”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.582 del 26.04.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020” approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11.03.2016, così come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.977 del 20.06.2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016, Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Nomina Responsabili di Azione;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto “Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo – contabile” pubblicata in BURP 121 del 15/07/2010;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto “Linee guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” e ss.mm.ii.;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 598 del 28.03.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 56 del 18/04/2012, avente ad oggetto: Modifica D.G.R. 195 del 31/01/2012 avente ad oggetto: Approvazione delle "Linee Guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e ss .mm. e ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 “Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale”;
- Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto “Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013”;
- Atto Dirigenziale n.9 del 21/01/2014, (B.U.R.P. n.13 del 30/01/2014) “Nuovo schema di contratto fideiussorio per anticipazioni contributi erogati dal Servizio Formazione Professionale”;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (GU n.71 del 26.03.2018);
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. Coordinamento del 28.05.2018;
- Determinazione Dirigenziale n. 386 del 15.10.2018 avente ad oggetto “Modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013”.

A - PREMESSA

La Regione Puglia con l'Avviso "DipProf 2016" - Percorsi formativi per Diploma Professionale (IV anno – Tecnico di leFP) ha promosso la prima sperimentazione per il conseguimento del Diploma professionale nell'ambito del Sistema Duale in leFP. Tale Avviso ha finanziato 30 progetti (A.D. Sezione Formazione Professionale del 28 giugno 2017, n. 830). **Di fatto n. 29 progetti sono stati svolti così distribuiti territorialmente:**

Graduatoria Provincia	N° Progetti	Allievi
BARI	10	113
BAT	4	62
BRINDISI	3	36
FOGGIA	5	65
LECCE	3	34
TARANTO	4	37
Totale	29	347

Nell'ambito dei progetti presentati le modalità di applicazione pratica previste sono state per la quasi totalità l'Alternanza; **per cinque progetti è stato previsto l'inserimento di n. 8 giovani in Apprendistato per l'acquisizione del Diploma professionale.**

I dati sopra elencati evidenziano l'interesse suscitato dalla sperimentazione del IV anno di leFP, attraverso il Sistema Duale. Si tratta di un'annualità "*specialistica*", che coinvolge in massima parte giovani in procinto di fare il loro ingresso nel mercato del lavoro e dunque preparati ad impegnarsi in modo significativo nell'ambiente lavorativo. D'altra parte anche per le aziende l'investimento nelle competenze dei giovani, soprattutto attraverso l'attivazione dei contratti di apprendistato, avvia importanti possibilità di successo. Tutto ciò trova riscontro nell'indagine continua effettuata dal Sistema Informativo Excelsior che ha previsto per la Puglia, nel trimestre aprile/giugno 2018, il 5% di nuovi contratti sul totale in apprendistato (+ 79.790 complessivo; + 3.989 in apprendistato). Circa il 25% dei nuovi ingressi in Apprendistato riguarderanno la "Qualifica ed il Diploma professionale". Rispetto ai macrosettori ATECO le maggiori previsioni sono nel settore del Commercio (+11%). Seguono i servizi alle persone (+8%), l'Industria manifatturiera (+7%), I servizi alle imprese (+6%) e a seguire il turismo (+4%) e le costruzioni (+2%).

In considerazione di ciò appare quindi evidente la necessità di riproporre e rafforzare, attraverso il presente avviso pubblico, l'offerta formativa sul territorio regionale, realizzando percorsi formativi Duali di IV anno nell'leFP per l'acquisizione del Diploma professionale (IV di leFP nel Sistema Duale) anche con l'esercizio dell'Apprendistato di primo livello.

L'apprendistato per il diploma professionale è un contratto di lavoro a contenuto formativo finalizzato al conseguimento del diploma istruzione e formazione professionale. È la tipologia di apprendistato che permette di coniugare la formazione effettuata in azienda con l'istruzione e la formazione professionale svolta dalle istituzioni formative nell'ambito dei sistemi regionali di istruzione e formazione.

Tale tipologia di contratto di apprendistato può essere stipulato in tutti i settori di attività (D.Lgs. 81/2015, art. 43, comma 2).

In tale modo la Regione Puglia intende così rafforzare il sistema di leFP attraverso una programmazione sistematica che assicuri stabilità e continuità dell'offerta formativa sul territorio.

L'Avviso si pone in linea con l'evoluzione della normativa regionale in materia di Apprendistato e Bottega Scuola così come previsto dalla Legge regionale del 19 giugno 2018, n. 26 che disciplina l'"*Apprendistato e norme in materia di Botteghe Scuola*" e della DGR del 21 dicembre 2018, n. 2433 recante le "*Linee Guida per l'attuazione dei percorsi in apprendistato e del Sistema Duale*" che recepiscono quanto previsto dal D. Lgs. 81/2015 e dal D.M. 12 ottobre 2015 in tema di tipologia di percorsi formativi e standard da utilizzare.

In relazione all'avanzamento della norma, le azioni di promozione mireranno soprattutto alla valorizzazione del capitale umano dei giovani pugliesi nei settori di eccellenza del sistema Economico/Produttivo rappresentato dai Distretti Tecnologici e Produttivi regionali.

B – OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO

La Regione Puglia con il presente Avviso, in continuità con l'Avviso "DipProf 2016" intende rafforzare l'Offerta formativa nel Sistema Duale per l'acquisizione del Diploma professionale di Tecnico (IV anno), offrendo così la possibilità ai giovani in possesso di qualifica professionale di operatore di conseguire, frequentando il IV anno, il Diploma professionale di Tecnico per il corrispondente profilo professionale frequentato.

L'obiettivo prioritario della seconda sperimentazione del Sistema di formazione duale è l'attivazione e l'**incremento di ulteriori percorsi di apprendistato di primo livello**, da realizzarsi ai sensi della nuova regolamentazione regionale.

Il **Diploma Professionale** (di istruzione e formazione) è un titolo spendibile su tutto il territorio regionale, nazionale

ed internazionale e si colloca al IV livello del Quadro Europeo dei titoli e delle certificazioni (EQF - European Qualification Framework), riferito alle figure tecniche dotate di adeguata cultura e in grado di intervenire nei processi di lavoro non solo con le relative competenze operative, ma anche con quelle di programmazione, coordinamento e verifica necessarie allo svolgimento di compiti con soddisfacenti gradi di autonomia e responsabilità.

I descrittori della Figura Professionale, pertanto, coerentemente con il Quadro Europeo, dovranno rispettare i seguenti requisiti:

CONOSCENZE: pratiche e teoriche in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio

ABILITA': una varietà di abilità cognitive e pratiche necessarie per creare soluzioni a problemi specifici in un ambito di lavoro o di studio

COMPETENZE: autogestirsi all'interno di contesti di lavoro o di studio soggetti anche al cambiamento; sovrintendere al lavoro di altre persone assumendosi una certa responsabilità per la valutazione ed il miglioramento delle attività di lavoro e di studio.

L'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015 "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" e il relativo Protocollo attuativo tra la Regione Puglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno dato avvio alla realizzazione di percorsi di "formazione duale", nel rispetto delle seguenti condizioni:

- svolgersi nell'ambito della regolazione dell'IeFP e pertanto nel rispetto dei principi e dei livelli essenziali definiti dagli articoli da 15 a 20 del decreto legislativo n. 226 del 2005;
- prevedere un rafforzamento dei contenuti di applicazione pratica, da realizzare attraverso una o più delle seguenti modalità, anche in modo complementare:
 - ✓ **Apprendistato per il Diploma professionale**, per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, con contenuti di applicazione pratica non inferiori al 40% dell'orario ordinamentale per il secondo anno e al 50% per il terzo e quarto anno;
 - ✓ **Alternanza scuola – lavoro (ASL)**, con periodi di applicazione pratica non inferiore a 400 ore annue.

La Regione Puglia, quindi, con il presente avviso intende sviluppare sul territorio l'utilizzo del Sistema Duale e nello specifico del contratto di apprendistato per il conseguimento del Diploma professionale inserendo l'utilizzo di tale contratto come forma di **premieria** in sede di valutazione progettuale.

Per quanto riguarda i percorsi formativi in apprendistato per il Diploma professionale, la DGR del 21 dicembre 2018, n. 2433 recante "Linee Guida per l'attuazione dei percorsi in apprendistato e del Sistema Duale" dispone che vanno realizzati secondo quanto contenuto nel prospetto sottostante:

Finalità del percorso	Durata del contratto	Istituzione formativa che può erogare la F.E.	Requisiti destinatari	Standard Formativi (SF) e Risultati di apprendimento (RA)	Limiti durata formazione esterna su orario ordinamentale.
Diploma professionale (per chi è in possesso della Qualifica)	Min 6 mesi 1 anno	Accreditati ai sensi della vigente disciplina regionale (DGR 1474/2018)	Giovani fino al compimento dei 25 anni in possesso di una qualifica triennale corrispondente	SF: articoli 17 e 18 del decreto legislativo n.226 del 2005 RA: Diploma professionale	4° anno: 495 h (max 50%)

L'orario annuale dei percorsi di quarto anno è fissato in 990 ore (esclusi esami finali).

Le programmazioni formative dovranno sviluppare dimensioni culturali e didattiche delle diverse macro-aree rispettando le relative percentuali orarie indicate, come da tabella di seguito riportata:

Aree formative	Articolazione percorsi formativo	Ore	Totale
Competenze di Base	Area dei Linguaggi	70	280
	Area Storico-Economica	70	
	Area Scientifica	70	
	Area Tecnologica	70	

Competenze Tecnico-Professionali	Standard delle competenze tecnico-professionali caratterizzanti le figure relative ai diploma professionali di cui al repertorio nazionale dell'offerta di leFP	215	215
Applicazione Pratica	ASL	495	495
	APPRENDISTATO	495	
Totale percorso di IV anno (esclusi gli esami finali)			990

Le ore delle COMPETENZE PROFESSIONALI devono essere utilizzate per gli insegnamenti degli standard delle competenze tecnico-professionali caratterizzanti la figura prevista dall'Accordo Stato Regioni del 27/07/2011 e s.m.i. (nello specifico una delle figure messe a bando con il presente avviso)

L'articolazione del percorso formativo deve avvenire per Unità di Competenza e/o Unità Formative capitalizzabili.

La progettazione del quarto anno di leFP, fondato sul modello duale, deve mirare alla costruzione di un rapporto tra istituzione formativa e azienda, **fondamentale** per l'attuazione delle fasi di progettazione formativa, programmazione didattica e attuazione delle attività e nel caso di Apprendistato di primo livello, imprescindibile e fondamentale.

Per tali motivazioni il periodo di applicazione pratica è indispensabile. La sua mancata effettuazione pregiudicherà la possibilità di rilascio delle attestazioni previste in esito al percorso formativo.

Le aziende che ospiteranno gli allievi (sia in apprendistato per il diploma professionale, sia in alternanza) dovranno essere individuate in fase di candidatura delle proposte progettuali e coinvolte già in fase progettuale e, solo nel caso di aggiudicazione del progetto, confermate.

I soggetti proponenti, in raccordo con le Aziende interessate, dovranno provvedere al rilascio, per ogni allievo, di un attestato che documenti le competenze acquisite durante lo stage/tirocinio pratico presso l'azienda. Tale certificazione sarà elaborata utilizzando il modello EUROPASS (Decisione n. 2241/2004/CE).

Le sedi aziendali, in possesso di requisiti, attrezzature, risorse umane, expertise e sedi conformi a quanto previsto dalla DGR n. 2433/2018, art. 10 e dalla Legge n. 107/2015, nonché dal Protocollo d'Intesa su "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" sottoscritto tra Regione Puglia e Ministero del lavoro in data 13 gennaio 2016 (e ratificato con DGR del 9 febbraio 2016, n. 72) dovranno essere idonee ad ospitare uno o più allievi in formazione (nel caso in cui il progetto preveda alternanza e/o apprendistato per il diploma professionale), ossia:

- ✓ essere agevolmente raggiungibili in termini logistici-temporali dalla sede formativa accreditata del soggetto attuatore del percorso formativo;
- ✓ possedere attrezzature e strumenti adeguati;
- ✓ avere personale qualificato in grado di affiancare gli allievi garantendone la sicurezza, il benessere e il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Nello specifico utilizzo del contratto di apprendistato l'azienda deve possedere i requisiti previsti in termini di capacità strutturali, tecniche e formative.

Durante i periodi di applicazione pratica dovrà essere garantito, dall'istituzione formativa, di concerto con l'azienda, il presidio da parte di un **tutor d'aula** e di un **tutor aziendale**.

Pertanto è necessario che la proposta progettuale dovrà essere completa degli allegati previsti, ossia:

- ✓ elenco delle imprese che si impegnano a ospitare gli allievi (Allegato 5c);
- ✓ lettere di impegno delle imprese a sottoscrivere la/e convenzione/i (Allegato 5b) di cui al successivo punto
- ✓ *convenzione/i tra istituzione formativa e imprese Allegati 5e), 5f), 5g) a seconda della/e opzioni scelte alternanza, contratto di apprendistato.*

Ciascun percorso formativo/proposta progettuale dovrà prevedere una fase di applicazione pratica omogenea:

- ✓ ad esempio un percorso che preveda per tutti gli allievi o Alternanza, ovvero solo apprendistato per il diploma professionale);
- ✓ oppure un sistema misto, che specifichi sin dall'inizio, al momento della presentazione della proposta progettuale, il numero di allievi (e relative aziende) coinvolti nelle singole modalità. Se si optasse per tale ipotesi anche le lettere di impegno delle aziende da sottoscrivere e le specifiche convenzioni dovranno essere personalizzate con i dati relativi alla/e opzione/i prescelta/e).

ESAME FINALE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Agli allievi idonei verrà rilasciato il titolo di Diploma professionale ed il certificato delle competenze acquisite dal candidato, in relazione al IV livello del Quadro Europeo dei titoli e delle certificazioni (EQF – European Qualification

Framework); tale titolo consente ai sensi del D. Lgs n. 226/2005, nonché della normativa vigente:

- l'inserimento nel mondo del lavoro, in corrispondenza delle figure di livello tecnico delle declaratorie professionali in corrispondenza con i profili e la normativa per l'accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore
- di sostenere l'esame di Stato utile anche ai fini dell'accesso all'Università e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, previa frequenza di apposito corso annuale, realizzato d'intesa con le università e con l'alta formazione artistica, musicale e coreutica, e ferma restando la possibilità di sostenere, come privatista, l'esame di Stato secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia.

In caso di non completamento del percorso formativo (anche in caso di Apprendistato) al candidato dovrà essere rilasciato esclusivamente il certificato delle competenze acquisite.

I modelli per le certificazioni sono quelli di cui agli allegati 6 e 7 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011.

I Soggetti proponenti, in raccordo con le aziende interessate, dovranno provvedere anche al rilascio, per ogni allievo, di un attestato che documenti le competenze acquisite nel percorso di applicazione pratica presso l'impresa utilizzando il modello EUROPASS (Decisione n. 2241/2004/CE).

La Regione Puglia con la DGR n. 622 del 17 aprile 2018 ha adottato le *"Linee Guida per il rilascio del Diploma di Tecnico per l'acquisizione del Diploma professionale"*, che nei casi di **Tecnico dell'Acconciatura (Acconciatore) e di Tecnico delle cure estetiche (Estetista) ha valenza di abilitazione per l'esercizio della professione.**

PERSONALE DA UTILIZZARE

Si riporta il paragrafo "Accreditamento per le attività "Obbligo d'istruzione/Diritto - Dovere" di cui alle nuove Linee Guida per l'accREDITamento degli organismi formativi pubblicate sul BURP n. 132 del 12 ottobre 2018 (DGR n. 1474/2018):

"Per gli Organismi che intendono svolgere attività di Obbligo d'istruzione/Diritto-Dovere Formativo, fatte salve ulteriori indicazioni sia del presente documento che della normativa di riferimento, ai fini del rilascio dell'accREDITamento sono indispensabili requisiti aggiuntivi, in applicazione dell'art. 2 del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 recante "Criteri di accREDITamento delle strutture formative per l'obbligo di istruzione", parte integrante dell'Intesa tra il MLPS, MIUR per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accREDITamento delle strutture formative per la qualità dei servizi del 20 marzo 2008 (riportati nella Tabella A). Si specifica inoltre che il sistema di istruzione e formazione professionale deve attenersi ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) stabiliti dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della L. 28 marzo 2003, 53).

Il Diritto/Dovere all'istruzione ed alla formazione professionale, viene definito all'art. 1 del Decreto Legislativo n. 76 del 15 aprile 2005: *"il diritto all'istruzione e alla formazione, per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. Tale diritto si realizza nelle istituzioni del primo e del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, costituite dalle istituzioni scolastiche e dalle istituzioni formative accREDITate dalle regioni"*.

Tanto premesso gli organismi di formazione dovranno:

- utilizzare personale alle proprie dipendenze ed applicare il CCNL della formazione professionale;
- prevedere, in relazione ai saperi ed alle competenze di cui all'art.1, comma 2, Decreto n. 139/2007, l'utilizzo di docenti che siano in possesso della specifica abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore, o comunque l'utilizzo di personale docente in possesso di un diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza; per le materie professionali il personale dovrà essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e/o di un'esperienza quinquennale.

Sarà inoltre necessario, inserire nell'apposito riquadro del Formulario per la presentazione dei progetti tutte le informazioni richieste relative al personale dell'istituzione formativa da coinvolgere (nome e cognome, funzione, tipologia di contratto, caratteristiche professionali, riferimenti all'accREDITamento o al curriculum allegato). L'insegnamento dovrà essere articolato in UFC (Unità Formative Capitalizzabili), e/o Unità di Apprendimento, certificabili mediante un sistema condiviso, ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili in modo univoco alla singola unità formativa di apprendimento e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze.

Non possono costituire oggetto di delega le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento formativo.

Le attività delegate non potranno essere variate; eventuali richieste potranno essere autorizzate solo per gravi motivi o cause di forza maggiore.

Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche. Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

C – AZIONI FINANZIABILI

Sono finanziabili percorsi annuali di IV anno per il conseguimento del diploma professionale secondo quanto riportato al paragrafo B) e quanto di seguito esplicitato.

In merito alle ore di APPLICAZIONE PRATICA del percorso, l'istituzione formativa potrà optare per una o ambedue delle seguenti modalità, rispettando indicazioni e modalità di attivazione/svolgimento di seguito riportate:

ALTERNANZA

L'alternanza, ai sensi del citato Accordo del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "*Azioni di accompagnamento, di sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale*" presuppone la condivisione dei criteri e degli strumenti per il controllo e la valutazione e delle procedure per la gestione di eventuali criticità e disfunzioni.

La costruzione del rapporto tra istituzione formativa e azienda è basilare per l'attuazione delle successive fasi di progettazione formativa, programmazione didattica e attuazione delle attività. Per questo motivo particolare attenzione dovrà essere dedicata alle fasi preliminari:

in particolare le aziende che ospiteranno gli allievi dovranno essere individuate e coinvolte già in fase progettuale e dovrà essere chiarito che il percorso di applicazione pratica, in quanto parte integrante del percorso formativo, concorre al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento complessivi e non può in alcun modo essere interpretato come mera attività lavorativa. Questo significa che gli obiettivi formativi devono essere fatti propri anche dalla azienda ospitante, la quale, d'intesa con l'istituzione formativa, deve essere in grado di individuare e proporre contenuti, modalità e tempi per il loro raggiungimento. L'integrazione tra gli apprendimenti d'aula e in azienda dovrà essere affrontata anche dal punto di vista della programmazione didattica definendo contenuti, luoghi e tempi dell'apprendimento. Pur confermando tutte le responsabilità in capo all'istituzione formativa che eroga il percorso, il presidio dell'apprendimento vede come figure chiave sia il tutor formativo che il tutor aziendale in quanto rivestono una importanza fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi didattici intermedi e finali. Entrambi dovranno essere individuati, ove possibile, nominativamente, già in fase progettuale.

L'attivazione dell'alternanza presuppone la presenza di un accordo tra istituzione formativa e azienda presso cui l'allievo frequenterà i periodi di applicazione pratica (**495 ore**)

L'accordo deve definire gli obiettivi e le azioni, le modalità organizzative e le modalità di verifica e controllo dell'apprendimento, di valutazione e certificazione delle competenze acquisite.

L'istituzione formativa prima di perfezionare la collaborazione con un'azienda dovrà verificare che essa sia idonea ad ospitare uno o più allievi in formazione, dimostrando di avere:

- attrezzature e strumenti,
- processo/processi lavorativo/vi idoneo/i,
- competenze professionali adeguate e disponibili a coprire le esigenze di conoscenza, di applicazione concreta, di relazione interpersonale dell'allievo durante la sua permanenza.

Deve disporre di sedi per l'Alternanza agevolmente raggiungibili, in termini logistici-temporali dalla sede accreditata del soggetto attuatore del percorso formativo;

L'azienda deve disporre di personale qualificato in grado di:

- affiancare e supervisionare le attività svolte dall'allievo,
- assicurare la sicurezza, l'incolumità e il benessere dell'allievo durante la sua permanenza in azienda, - presidiare l'andamento del suo apprendimento in relazione agli obiettivi concordati attivando eventuali interventi correttivi o di rinforzo, in accordo con l'istituzione formativa, qualora si rendessero necessari.

Effettuata tale verifica preliminare, istituzione formativa e azienda possono passare a concordare modalità tempi e contenuti del percorso di Alternanza in riferimento agli obiettivi complessivi del percorso. Quanto concordato dovrà

trovare formalizzazione in una **specifica convenzione** tra le parti che riporterà nel dettaglio gli impegni reciproci. Il fac simile di convenzione deve essere allegato alla proposta progettuale (**Allegato 5e**).

Nel caso di Alternanza, l'istituzione formativa potrà, in fase di presentazione della proposta progettuale, allegare la dichiarazione di interesse alla frequenza di un percorso di IFP - IV anno di ciascun aspirante allievo (**Allegato 5d**). La presentazione di tali dichiarazioni di interesse sarà considerata elemento di premierità in fase di valutazione.

APPRENDISTATO PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE

Il contratto di apprendistato per il diploma presuppone:

- la stipula di un protocollo di intesa tra l'istituzione formativa e il datore di lavoro che **assumerà** l'allievo/i prima dell'avvio del percorso formativo nel caso di aggiudicazione del progetto (e comunque prima della stipula dell'Atto Unilaterale d'Obbligo);
- la sottoscrizione di un Piano Formativo Individuale tra istituzione presso cui l'allievo è iscritto, il datore di lavoro e l'allievo stesso (o il titolare di responsabilità genitoriale).

Sulla base della disciplina regionale in materia, il protocollo di intesa tra l'organismo di formazione e il datore di lavoro e il piano formativo individuale sono redatti nel rispetto di quanto stabilito dalla succitata DGR del 21 dicembre 2018, n. 2433.

Con il contratto di apprendistato per il diploma l'allievo assume il doppio status di studente e di lavoratore.

Il contratto di apprendistato, dovrà essere stipulato **per la durata di un anno**.

Per le attività svolte all'interno dell'azienda (495h), la retribuzione e gli altri oneri stabiliti dagli accordi interconfederali e dalla contrattazione collettiva sono a carico del datore di lavoro che assume il giovane partecipante.

Per la stipula del contratto di apprendistato per il diploma professionale occorre rispettare anche i limiti di assunzione di cui all'art. 2 della DGR n. 2433/2018 (*Il numero complessivo di apprendisti che un datore di lavoro può assumere non può superare il rapporto di 3 a 2 rispetto alle maestranze specializzate e qualificate in servizio presso il medesimo datore di lavoro. Tale rapporto non può superare il 100 per cento per i datori di lavoro che occupano un numero di lavoratori inferiore a dieci unità. È in ogni caso esclusa la possibilità di utilizzare apprendisti con contratto di somministrazione a tempo determinato. Il datore di lavoro che non abbia alle proprie dipendenze lavoratori qualificati o specializzati, o che comunque ne abbia in numero inferiore a tre, può assumere apprendisti in numero non superiore a tre. Tali disposizioni non si applicano alle imprese artigiane per le quali trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 8 agosto 1985, n. 443*)

I format del protocollo di intesa tra l'organismo di formazione e il datore di lavoro che assumerà l'allievo/i ed il Piano formativo individuale sono quelli di cui in allegato alla DGR 2433/2018 all'**Allegato 5f**

Nel caso di presentazione di proposta progettuale con previsione di attivazione di Contratto di apprendistato per il diploma professionale, è **obbligatorio** allegare alla proposta progettuale, in fase di candidatura, anche la "dichiarazione di interesse alla frequenza del percorso di leFP - IV anno" di ciascun aspirante allievo (**Allegato 5d**) che si intende far assumere.

SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE E SERVIZI DI ORIENTAMENTO ED ACCOMPAGNAMENTO PER LE/GLI ALLIEVE/I

In considerazione del carattere particolare dell'Avviso e per favorire l'incremento dei contratti di Apprendistato di primo livello, ciascuna istituzione formativa proponente, per l'avvio e la gestione ottimale delle attività dovrà prevedere appositi **Laboratori** per l'erogazione di **Servizi propedeutici e di supporto alle imprese coinvolte nella sperimentazione del sistema duale**.

A titolo non esaustivo si citano, tra gli altri:

- strumenti e metodologie finalizzate all'attivazione dei percorsi e all'erogazione della formazione interna
- supporto alla definizione del PFI

e, parallelamente, **Servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro per gli allievi** (orientamento ex ante ed in itinere

- bilancio delle Competenze e riconoscimento crediti
- certificazione delle Competenze, ecc...

Nel limite del budget assegnato, alle Istituzioni Formative che realizzeranno percorsi in apprendistato per l'acquisizione del diploma professionale saranno riconosciuti i seguenti **Servizi propedeutici e di supporto all'attivazione dei contratti di apprendistato**:

- supporto alla eventuale contrattualizzazione
- trasferimento alle Imprese di know-how, strumenti e metodologie finalizzate all'erogazione della formazione

interna.

La quantità e qualità di tali Servizi sarà oggetto di apposita valutazione in sede di selezione delle proposte progettuali.

LARSA (LABORATORI DI RECUPERO E SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI) EXTRACURRICULARI

Gli allievi iscritti a ciascun corso dovranno obbligatoriamente frequentare, al fine dell'ammissione all'esame finale, almeno il **75% dell'intero monte ore previsto**. L'istituzione formativa, qualora ritenga (dai conteggi mensili delle ore di presenza) che l'allievo/i, durante lo svolgimento del corso, non raggiungerà/anno tale percentuale, dovrà organizzare appositi moduli extracurricolari (al di fuori, quindi delle 990 ore curricolari) di recupero individuale e/o di ri-allineamento. Il programma di tali moduli e la relativa conseguente variazione della previsione di spesa, fermo restando il finanziamento assegnato ad ogni singolo corso, devono essere notificati alla Regione Puglia all'attenzione della Sezione competente in materia di percorsi leFP ed autorizzati.

PREMIALITA' PROGETTUALI

Sono considerati premiali nell'ambito del presente avviso sperimentale (e quindi suscettibili di corrispondente valutazione in fase di selezione):

1. Presentazione di percorso di IV anno mediante attivazione di **contratto di apprendistato** per il diploma professionale
2. Indicazione del **Referente per il Sistema Duale** nell'ambito dell'organico dell'Istituzione formativa;
3. Rapporti stabili con il sistema sociale, economico produttivo del territorio di riferimento e **con il sistema delle imprese e del partenariato datoriale** (qualità e quantità di partnership attivate e numero di aziende realmente coinvolte)
4. Occupabilità: impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al contesto di riferimento della proposta progettuale (allegare disponibilità dell'Azienda all'assunzione)
5. Modalità di selezione ed orientamento dell'utenza prima della candidatura progettuale (che comporta l'allegare al progetto la "**dichiarazione di interesse alla frequenza del percorso di IFP - IV anno**" secondo l'**Allegato 5d**- di ciascun aspirante allievo). Pertanto giova precisare che tale dichiarazione di interesse è **obbligatoria solo per applicazione pratica da attivare mediante Apprendistato per il diploma**; per l'altra modalità di applicazione pratica (Alternanza) è elemento premiale in fase di valutazione.

D - SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Istituzioni formative inserite nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema per "**Obbligo d'istruzione/diritto-dovere**" che hanno realizzato e terminato almeno un percorso relativo ad una delle qualifiche triennali di Istruzione e Formazione professionale ai sensi dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19.01.2012, L'avvio sperimentale del quarto anno per il rilascio del Diploma Professionale è di fatto funzionale allo sviluppo verticale dell'offerta di leFP già esistente sul territorio pugliese.

Pertanto, ciascuna Istituzione formativa in possesso dei requisiti prescritti dall'avviso, potrà candidare **un corso di qualifica IV anno - diploma professionale correlato al percorso di qualifica triennale che ha portato a compimento**. **La presentazione di una figura di tecnico non coerente con la/e qualifica /e triennale completate/e sarà considerata irricevibile.**

La frequenza del quarto anno per il rilascio del Diploma Professionale, in continuità con i percorsi triennali a qualifica già attivi sul territorio regionale, è di fatto funzionale allo sviluppo verticale dell'offerta di leFP già esistente sul territorio pugliese.

Pertanto le Istituzioni formative, in possesso dei requisiti prescritti dall'avviso, potrà candidare **un corso di qualifica IV anno - diploma professionale nell'ambito delle figure di seguito elencate:**

Indirizzo di studio	FIGURE DI TECNICO MESSE A BANDO	Qualifiche correlate
AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	1. TECNICO AGRICOLO	OPERATORE AGRICOLO (ALLEVAMENTO ANIMALI, COLTIVAZIONI ARBOREE, SILVICOLTURA E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE
AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	2. TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	3. TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO (MADE IN ITALY)	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO OPERATORE DELLE CALZATURE
INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	4. TECNICO EDILE	OPERATORE EDILE

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	5. TECNICO DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE
INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	6. TECNICO DEL LEGNO	OPERATORE DEL LEGNO
INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	7. TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	OPERATORE MECCANICO OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (RIPARAZIONE PARTI E SISTEMI MECCANICI ED ELETTROMECCANICI)
SERVIZI COMMERCIALI	8. TECNICO GRAFICO	OPERATORE GRAFICO (Stampa e allestimento / Multimedia)
INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	9. TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	OPERATORE MECCANICO OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (RIPARAZIONE PARTI E SISTEMI MECCANICI ED ELETTROMECCANICI)
INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	10. TECNICO PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	OPERATORE MECCANICO OPERATORE DELLE IMBARCAZIONI DA DIPORTO
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	11. TECNICO ELETTRICO	OPERATORE ELETTRICO
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	12. TECNICO ELETTRONICO	OPERATORE ELETTRONICO
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	13. TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI
SERVIZI COMMERCIALI	14. TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	OPERATORE DEI SERVIZI DI VENDITA
SERVIZI COMMERCIALI	15. TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA	16. TECNICO DI CUCINA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE (PREPARAZIONE PASTI; SERVIZI DI SALA E BAR)
ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA	17. TECNICO DI SALA E BAR	
ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA	18. TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	OPERATORE DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA (STRUTTURE RICETTIVE; SERVIZI DEL TURISMO)
ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA	19. TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO	
SERVIZI	20. TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	
SERVIZI	21. TECNICO DELL'ACCONCIATURA	OPERATORE DEL BENESSERE

La presentazione di figure diverse da quelle suindicate non sarà presa in considerazione e pertanto le proposte progettuali saranno considerate irricevibili.

Si evidenzia che le istituzioni formative devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive, nonché rispettare quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 29/11/2007.

I soggetti candidati devono essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

È fatto divieto di presentare proposte progettuali in ATI/ATS/RTS/RTI, ecc., pena la irricevibilità delle stesse.

E - DESTINATARI

I destinatari degli interventi da finanziare relativi al presente avviso sono i giovani inoccupati/disoccupati che hanno conseguito una qualifica triennale in esito ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale realizzato presso una istituzione formativa accreditata o presso un Istituto professionale. I giovani possono candidarsi a frequentare il quarto anno per il profilo professionale corrispondente e, quindi, conseguire il Diploma Professionale di Tecnico all'interno delle figure professionali di cui agli Accordi in Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2010, 27 luglio 2011 e 19 gennaio 2012 (*21 Diplomi Professionali Quadriennali*).

Pertanto i destinatari devono essere esclusivamente i fuoriusciti dal sistema triennale di Istruzione e Formazione Professionale alla data di presentazione della domanda di iscrizione.

Gli stessi devono essere residenti nel territorio della Regione Puglia e **possono iscriversi ad una sola Istituzione formativa.**

In particolare l'accesso ai percorsi dovrà garantire la corrispondenza tra la qualifica triennale acquisita e la figura nazionale per il diploma.

Nel caso di progetto che preveda, come applicazione pratica, l'attivazione di APPRENDISTATO PER L'ACQUISIZIONE DEL DIPLOMA PROFESSIONALE, è obbligatorio allegare al formulario, già nella fase di candidatura, la dichiarazione di

interesse alla frequenza di un percorso di IFP - IV anno (**Allegato 5d**) di ciascun aspirante allievo che si intenda coinvolgere con apprendistato.

Nel caso di progetto che preveda, come applicazione pratica, l'attivazione di percorsi in Alternanza, sarà considerato elemento di premialità (e non obbligatorio) allegare al formulario, già nella fase di candidatura, la dichiarazione di interesse alla frequenza di un percorso di IFP - IV anno (**Allegato 5d**) di ciascun aspirante allievo. Si evidenzia che, comunque, tali dichiarazioni di interesse sarà obbligatorio produrle prima della stipula dell'Atto Unilaterale d'Obbligo in caso di ammissione a finanziamento del progetto.

COMPOSIZIONE DELLE CLASSI

Il numero minimo per attivare i corsi di quarto anno è di minimo n. **8 allievi e max 12 allievi**. I nominativi ed i dati degli aspiranti allievi dovranno (se si opta per applicazione pratica in apprendistato) o potranno (nell'ipotesi di applicazione pratica mediante Alternanza) essere già individuati prima della candidatura all'avviso e riportati nominativamente nel formulario (in tal caso occorre allegare al progetto i Fac-simile di cui **all'Allegato 5d firmati**). Si raccomanda, pertanto, di indicare solo il numero effettivo di allievi (minimo 8, massimo 12) che l'Istituzione formativa è in grado, nel breve termine, di coinvolgere, singolarmente o grazie alle proprie reti di partnership.

Diversamente dovranno essere comunicati all'amministrazione regionale prima della eventuale stipula dell'Atto Unilaterale d'Obbligo (AUO).

Gli allievi iscritti a ciascun corso dovranno obbligatoriamente frequentare, al fine dell'ammissione all'esame finale, almeno il 75% dell'intero monte ore previsto. L'istituzione formativa, qualora ritenga (dai conteggi mensili delle ore di presenza) che l'allievo/i, durante lo svolgimento del corso, che non raggiungerà/anno tale percentuale, dovrà organizzare appositi moduli extracurricolari (al di fuori, quindi delle 990 ore curricolari) di recupero individuale e/o di ri-allineamento. Il programma di tali moduli e la relativa conseguente variazione della previsione di spesa, fermo restando il finanziamento assegnato ad ogni singolo corso, devono essere notificati alla Regione Puglia all'attenzione della Sezione competente in materia di percorsi triennali di leFP ed autorizzati.

Nel caso in cui il corso, all'atto della sua conclusione, presenti un numero di allievi inferiore a n. 8, la Sezione Formazione Professionale provvederà a rideterminare il finanziamento assegnato in funzione del numero effettivo di allievi che hanno frequentato almeno il **75% delle ore del percorso formativo (compresi eventuali moduli di recupero/ri-allineamento)**, secondo le modalità che saranno dettagliate nell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

F – RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Il finanziamento disponibile per gli interventi del presente avviso è pari a **€ 1.985.458,00** rinvenienti dal Decreto Direttoriale del M.L.P.S. n. 10 del 31 luglio 2018 di cui al Protocollo d'Intesa su "*Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale*" sottoscritto tra Regione Puglia e Ministero del lavoro in data 13 febbraio 2016.

Le operazioni verranno selezionate in coerenza con quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.582 del 26.04.2016, in BURP n. 56 del 16/05/2016, avente ad oggetto: Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni" approvato approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art.110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n.1303/2013; Il presente avviso prevede i sottoelencati interventi in attinenza con il POR FESR-FSE 2014/2020:

OT X	INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, NELLA FORMAZIONE E NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE III
Obiettivo Specifico P.O. Puglia 2014/2020	RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
Linea di Intervento P.O.Puglia 2014/2020	10.1 Interventi contro la dispersione scolastica – Percorsi di Formazione in leFP
Tipologia di Azione	10.1.a Percorsi formativi in leFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale nei territori per aumentare l'attrattività

Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa con un parametro massimo di costo pari a € 8,00 per ora/allievo.

Rientra nel budget assegnato l'eventuale indennità di partecipazione per allievo da corrispondere per ciascuna ora effettiva di presenza (tranne nel caso di attivazione del contratto di apprendistato).

La tabella che segue riporta per ciascuna azione il valore €/h, la durata, la modalità di calcolo del corrispettivo da

richiedere ed il numero massimo di aziende/allievi da coinvolgere.

Valore €/h	Durata per anno formativo	Modalità di calcolo	Numero Allievi
8,00 €/h per allievo	990	n. ore corso x valore €/h per numero allievi	8-12

Rientra nel budget assegnato Indennità di partecipazione all'allievo: 1€/ora da corrispondere per ciascuna ora effettiva di presenza (tranne per le 495 ore in azienda nel caso in cui venga attivato un percorso con contratto di apprendistato).

Il costo complessivo massimo di ciascun progetto (per n. 12 allievi e n. 990 ore) è pari ad € **95.040,00**.

Costo Complessivo per Progetto (Numero allievi per classi) con distribuzione corsi per province						
Classi	12	11	10	9	8	
Importo per classe	95.040	87.120	79.200	71.280	63.360	
Numero Corsi Attivabili	21	23	25	28	31	
Distribuzione Corsi per Province						
A.M. BARI	31,48%	7	7	8	9	10
BAT	10,11%	2	2	3	3	3
BR	9,60%	2	2	2	3	3
FG	15,68%	3	4	4	4	5
LE	18,69%	4	4	5	5	6
TA	14,44%	3	3	4	4	5
		21	23	25	28	31

Al fine di ripartire in maniera equa sull'intero territorio della regione le attività formative, sarà redatta una graduatoria per ciascuna provincia.

La Regione Puglia, Sezione Formazione Professionale, si riserva la possibilità di incrementare il numero dei percorsi programmati qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie attraverso lo scorrimento della graduatoria predisposta con il presente avviso.

Attesa la possibilità che ciascuna istituzione formativa presenti un percorso destinato da un minimo di 8 allievi ad un massimo di 12 allievi, in ciascuna provincia saranno attivati un numero di corsi pari a coprire le seguenti percentuali di finanziamento, corrispondenti alla percentuale popolazione scolastica (dati Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, sistema informativo M.P.I. aggiornati all'A.S. 2017/2018).

Provincia	% popolazione scolastica	Ammontare del finanziamento
A.M. BARI	31,48%	625.022,18
BAT	10,11%	200.729,80
BR	9,60%	190.603,97
FG	15,68%	311.319,81
LE	18,69%	371.082,10
TA	14,44%	286.700,14
Totale	100,00%	1.985.458,00

Qualora nelle graduatorie provinciali residuino somme ancora utilizzabili, ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività a quella provincia cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato, attribuendo progetto/i con maggiore punteggio in graduatoria.

G – MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le istanze dovranno essere inoltrate, **pena l'esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* **Avviso DipProf/2019 – Percorsi formativi sperimentali per l'acquisizione del Diploma Professionale (IV anno –**

Tecnico di IeFP, - all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione **Formazione Professionale** (link diretto: www.sistema.puglia.it/diplomaprofessionale2019).

La procedura *on line* sarà disponibile a partire dalle **ore 10,00 del 07/05/2019** e sino alle **ore 13,00 del 11/06/2019**.

Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

Il soggetto proponente deve fornire, attraverso la procedura telematica, i dati della domanda per la concessione del finanziamento e tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente avviso.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.pdf_Riepilogativo, conforme all'**Allegato 1**) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore e allegato alla stessa procedura telematica **entro le ore 13,00 del 11/06/2019**.

Allo scadere dei termini dell'avviso sarà inibito l'utilizzo della procedura, la stessa rimarrà attiva per la sola modalità "Consultazione" per le istanze per le quali sarà stato completato l'iter di invio.

Con la stessa procedura telematica dovranno essere inviati inoltre gli altri allegati generati dalla procedura telematica e firmati digitalmente dal soggetto dichiarante, e precisamente:

- Modello di domanda conforme all'**Allegato 1** (come già precisato);
- Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 2**
- Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 3**
- Accordo di partenariato tra istituzione formativa e organizzazione datoriale di categoria conforme all'**Allegato 5**

Gli stessi saranno generati dalla procedura e dovranno essere firmati digitalmente dal soggetto dichiarante.

Il Formulario di presentazione, conforme all'**Allegato 4**, sarà disponibile nella procedura telematica e dovrà essere compilato *on line*.

Inoltre, durante la compilazione dovranno essere allegati alla procedura telematica i seguenti **allegati**:

- Curricula del personale indicato all'interno del formulario di presentazione, se non già allegati alla domanda di accreditamento, **pena l'esclusione**;
- Accordo di partenariato tra istituzione formativa e organizzazione datoriale di categoria conforme all'**Allegato 5**;
- Accordo di collaborazione nei casi di partnership attivate o da attivare **pena la non autorizzazione (Allegato 5b)** - Modulo di adesione in partnership (e dichiarazione di impegno delle imprese a sottoscrivere la convenzione per applicazione pratica in Alternanza o all'assunzione con contratto di apprendistato per il diploma professionale);

In caso di Apporti Specialistici, all'Accordo di collaborazione dovrà essere allegata visura camerale del soggetto giuridico che fornisce l'apporto, **pena la non autorizzazione**.

- **Allegato 5c)** Elenco imprese che si impegnano ad ospitare allievi;
- **Allegato 5d)** Dichiarazione di interesse alla frequenza di un percorso di IFP - IV ANNO **compilata e firmata in originale da ciascun aspirante partecipante** (e dal legale esercente la patria potestà, se minore) **solo in caso di apprendistato per l'acquisizione del diploma professionale**;

E' necessario allegare, inoltre, a pena di esclusione: alternativamente o congiuntamente la convenzione corrispondente al tipo di applicazione pratica che l'istituzione formativa e l'azienda/e andranno a svolgere (come già specificato al paragrafo B):

- **Allegato 5e)** Convenzione e PFI tra Istituzione formativa e soggetto ospitante (ipotesi per le attività in Alternanza);
- **Allegato 5f)** Convenzione e PFI tra Istituzione formativa e soggetto ospitante (ipotesi per la stipula di un contratto di apprendistato per il diploma professionale)

Ciascuna Convenzione e Piano Formativo Individuale dovranno essere dettagliatamente compilati in fase di presentazione della proposta progettuale ed allegati al formulario sino a coprire il numero complessivo di allievi previsti e la tipologia di attività in applicazione pratica (Alternanza e Apprendistato per il Diploma professionale); **la firma su tali documenti andrà apposta solo in caso di approvazione del progetto**.

Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver effettuato la **trasmissione** dell'istanza costituirà motivo di esclusione della stessa. A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema genererà una **Ricevuta di Avvenuta Trasmissione**.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella sezione

www.sistema.puglia.it/diplomaprofessionale2019) – *Percorsi formativi sperimentali per l'acquisizione del Diploma Professionale (IV anno – Tecnico di IeFP)*, del portale www.sistema.puglia.it sarà attivo il servizio *on line* **Supporto Tecnico**.

Nella stessa sezione sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

H – PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Valutazione di ammissibilità

La fase di ammissibilità delle pratiche sarà effettuata da un apposito nucleo istituito con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Formazione Professionale. Tutti i componenti del Nucleo di valutazione dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

Costituiscono motivi di esclusione dalla successiva valutazione di merito (inammissibilità) le proposte progettuali:

- Inoltrate dopo le **ore 13,00 del 11/06/2019**;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute con modalità e in forma diversa da quella indicata al paragrafo precedente;
- non corredate dei documenti di cui al paragrafo precedente da allegare alla documentazione generata dal sistema;
- non complete delle informazioni richieste.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Valutazione di merito

La valutazione di merito delle proposte progettuali sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Formazione Professionale.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame delle proposte progettuali, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri di seguito indicati rivenienti dalle Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lettera a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio max 1.000 punti, derivante da:

1	Qualità e coerenza progettuale:	max 400 punti
	Grado di coerenza dell'operazione e del profilo professionale previsto	40
	Qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle singole fasi progettuali (intesa nel senso di chiarezza espositiva, completezza delle informazioni, dettaglio dei contenuti, risultati attesi e soluzioni proposte)	40
	Qualità ed inerenza delle partnership attivate e grado di condivisione degli obiettivi formativi	30
	Grado di analisi dei fabbisogni ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento	30
	Grado di descrizione e qualità delle metodologie predisposte ai fini della verifica degli apprendimenti	20
	Qualità del sistema di selezione ed orientamento dell'utenza	20
	Qualità degli elementi di innovatività del progetto/trasferibilità	40
	Qualità degli strumenti di integrazione sociale e culturale (attività extracurricolari, di recupero)	40
	Grado di descrizione e qualità delle metodologie di verifica (in itinere, ex-post)	30
	Grado di descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione finale	30
	Grado di certificazione reciproca dei crediti	40
	Qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti	40

2. Qualità e professionalità delle risorse di progetto: max 130 punti	
Qualità delle risorse umane (esperienze e competenze nell'ambito del progetto presentato)	30
Qualità delle risorse logistiche (strutture disponibili)	20
Qualità delle risorse strumentali	30
Qualità degli interventi diretti all'aggiornamento delle competenze del personale docente	50

3. Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario: max 150 punti	
Coerenza del piano finanziario rispetto alle azioni descritte nel formulario	100
Grado di esplicitazione del metodo di calcolo applicato per ciascuna voce di costo	50

4. Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia: max 150 punti	
Grado di perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne	60
Qualità e composizione della rete territoriale che attesti la capacità del progetto di rispondere ai fabbisogni del mercato del lavoro	90

5. Premialità: max 170 punti	
Attivazione contratto di apprendistato	90
Individuazione Referente Sistema Duale	20
Occupabilità: impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al contesto di riferimento del progetto (allegare disponibilità dell'Azienda all'assunzione)	20
Attivazione dei partenariati con associazioni datoriali di categoria	20
Dichiarazione di interesse alla frequenza del percorso di IFP - IV anno, secondo l'Allegato 5d, di ciascun aspirante allievo per la modalità Alternanza	20

Il Nucleo di valutazione, per l'attribuzione dei punteggi relativi a ciascun sotto-criterio, terrà conto della relazione tra giudizio qualitativo ed i relativi coefficienti, di seguito indicati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun sotto-criterio.

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Quasi sufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Insufficiente	0,2
Inadeguato	0,1
Non valutabile	0,0

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio max. di 1000 punti.

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

I – TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente della Sezione, con propria determinazione, approverà la graduatoria, **per singola provincia**, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei corsi avviene, per ogni graduatoria provinciale, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate a livello provinciale, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

Qualora nelle graduatorie provinciali residuino somme ancora utilizzabili ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività a quella provincia cui avanzano risorse

finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza degli interessati, del Dirigente della Sezione Formazione Professionale, del Responsabile del Procedimento e del nucleo di valutazione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sui siti:

www.regione.puglia.it; www.sistema.puglia.it

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

J – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che verrà approvato dall'Amministrazione regionale.

Il soggetto attuatore dovrà trasmettere all'indirizzo PEC:

formazione.diplomaprofessionale2019@pec.rupar.puglia.it

la documentazione di seguito elencata:

- a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca:
 - iscrizione/ovvero non iscrizione al Registro delle imprese, composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) ed relativi poteri; di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria;
 - di non avere commesso violazioni gravi alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 - di non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
- c) estremi del conto corrente dedicato e/o di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato **"Avviso DipProf/2019 – Percorsi formativi sperimentali per l'acquisizione del Diploma Professionale (IV anno – Tecnico di IeFP)**, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- d) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio, e termine dell'attività;
- e) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
- f) elenco nominativo degli allievi (sulla base degli Allegati 5d, che devono essere allegati compilati e sottoscritti da ciascuno dei partecipanti)

La documentazione di cui al punto precedente b) non dovrà essere prodotta nel caso in cui, dopo la presentazione dell'istanza di candidatura, non sia intervenuta alcuna variazione. In tal caso dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art 46 DPR. N. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante il fatto che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto autocertificato in fase di presentazione della proposta di cui al paragrafo G).

La documentazione di cui al punto c potrà essere presentata unitamente alla fideiussione in fase di richiesta dell'anticipo.

I soggetti attuatori saranno tenuti a sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo regolante i rapporti con la Regione Puglia e contenente, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- obbligo di utilizzo di un conto corrente, dedicato, ma non esclusivo, per tutte le transazioni effettuate nell'attuazione dell'operazione finanziata, sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione Puglia di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività affidate, garantendo, quanto prescritto dall'art. 125, punto 4, lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PO;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori;

- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
- rispetto delle modalità di scambio elettronico dei dati;
- l'attestazione del possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria in sede di presentazione dell'istanza;
- casi di revoca dell'agevolazione.

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del medesimo Regolamento.

K – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- **un acconto pari al 50% del finanziamento complessivo assegnato**, ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività previa acquisizione delle dovute autorizzazioni di cassa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno, ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e dichiarazione di inesistenza di pignoramenti;
- **un pagamento intermedio pari al 45% del finanziamento complessivo assegnato**, che il soggetto attuatore dovrà richiedere come rimborso, a partire dal momento in cui dichiara e dimostra di avere effettivamente speso almeno il 90% del primo acconto erogato ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996). Nella domanda, redatta sul modello del pagamento intermedio il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- **SALDO eventuale** nella misura del 5% e/o comunque sino alla concorrenza massima del finanziamento riconosciuto, (da richiedere a chiusura delle attività) previa presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, previa verifica ed approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore.

Si ribadisce che le richieste di acconto e/o pagamenti intermedi, dovranno essere accompagnati da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, secondo lo schema di cui alla DGR n. 1000 del 07/07/2016, BURP n. n. 85/2016, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio - Albi e Elenchi - Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

L – SPESE AMMISSIBILI E NORME DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Per l'ammissibilità della spesa si rimanda a:

- DPR n. 22 del 05.02.2018, intitolato "Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Vedemecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana – Prot. 0934.18 coord. 28.05.18.

M - INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE E INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 BARI

Dirigente Responsabile: Dr.ssa Anna Lobosco

Responsabile del Procedimento SINO ALLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA: Responsabile del Procedimento SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA: Dr.ssa Squicciarini Rosa Anna

N - TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR). **METTERE LEGGE NUOVA** ! Soggetti attuatori dell'intervento e gli altri soggetti coinvolti sono tenuti a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvo quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio ovvero pubblicamente conoscibili. Il conferimento di tali dati è obbligatorio al fine di valutare i requisiti di partecipazione al presente Avviso pubblico. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui al Capo III del citato Regolamento, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivo legittimo.

O - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Soggetto beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia". La mancata assunzione di tale obbligo comporterà la revoca del finanziamento o l'eventuale adozione di misure alternative da parte della Regione nei casi previsti dalla normativa comunitaria.

P - REVOCA DEL FINANZIAMENTO

In caso di inosservanza di uno o più obblighi del soggetto proponente alle disposizioni del presente Avviso e del sistema di gestione e controllo della Regione Puglia, la stessa previa diffida ad adempiere, provvederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate.

Q - INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo sulla pagina dell' "**Diploma Professionale/2019**", del portale www.sistema.puglia.it.

Tale servizio può essere utilizzato previa sottoscrizione al servizio **Sistema Puglia Risponde** in fase di registrazione al portale Sistema Puglia (link **Registrazione** attivo nella parte alta della pagina principale)

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.regione.puglia.it
- www.sistema.puglia.it

Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo nella pagina dell'iniziativa sul portale Sistema Puglia.

La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del Soggetto beneficiario. Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta progettuale ammessa a finanziamento, trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di partecipanti. Il Beneficiario è tenuto a dare applicazione, ai sensi della Sezione 2, sub 2.2, punti 2 e 3, dell'All.to XII del Reg. (UE) 1303/2013, alle seguenti disposizioni:

Durante l'attuazione di un'operazione, il Beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- Fornendo, sul sito web del Beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- Collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Il Beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento. Qualsiasi documento e/o supporto realizzato con il sostegno del FSE, relativo all'attuazione dell'operazione, ivi compresi certificati di frequenza o altro, contiene l'indicazione del sostegno attuato dal FSE unitamente ai loghi previsti.